

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. *“Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*.

VISTO la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (Direzione) prot. DVA-2016-0014606 del 30/05/2016, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (Commissione) con prot. CTVA-2016-002030 del 06/06/2016, con la quale è stato trasmesso alla Commissione, ai fini dell’avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.8 del Decreto DEC/242 del 07/10/2014 relativo al Metanodotto Cervignano – Mortara, la documentazione tecnica inviata dalla società SNAM Rete Gas S.p.A. (Proponente) con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4306 del 17/05/2016 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2016-0014289 del 26/05/2016) e consistente in:

- *Esito delle indagini relative al “Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i)”*;

- *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i).*

VISTO il decreto di compatibilità ambientale DEC/242 del 07/10/2014 con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto denominato *“Metanodotto Cervignano-Mortara DN 1400*

(56") DP 75 bar e opere connesse" e i relativi pareri della Commissione n. 1353 del 11/10/2013 e n. 1446 del 14/02/2014.

CONSIDERATO che il progetto "Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56")", DP 75 bar e opere connesse", il quale ricade interamente nella Regione Lombardia, consiste in:

- realizzazione di una condotta principale DN 1400 (56") lunga circa 61,665 km, di una serie di allacciamenti, costituiti da condotte di vario diametro, per una lunghezza complessiva di circa 35,807 km, e dei relativi impianti di linea.
- dismissione della condotta esistente Metanodotto Sergnano - Mortara (tratto Cervignano - Mortara) DN 750 (30") lunga circa 56,200 km, di una serie di allacciamenti, costituiti da condotte di vario diametro, per una lunghezza complessiva di circa 21,716 km, e dei relativi impianti di linea.

CONSIDERATO che la prescrizione oggetto del presente procedimento prevede:

A.8) *In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera (costruzione/dismissione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:*

a) *il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo; il piano di campionamento, che dovrà essere preventivamente approvato da ARPA Lombardia, dovrà considerare, per la definizione dei parametri da rilevare, la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; i campionamenti dovranno essere eseguiti tenendo conto degli allegati 2 e 4 del DM 161/2012 con particolare riferimento, per quel che riguarda le indagini previste dall'allegato 2, alla definizione della densità dei campionamenti sulla base di un modello concettuale delle aree o su considerazioni di tipo statistico. I risultati delle analisi sui campioni dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

b) *accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:*

- le aree di scavo;
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto all'approvazione del MATTM l'apposito progetto di cui al comma 2, art. 186 del D.Lgs 152/2006.

CONSIDERATO che, come si evince dalla nota della Direzione di avvio del presente procedimento (prot. DVA-2016-0014606 del 30/05/2016), il Proponente, con nota prot. REINV/NOCC/MRC/1622 del 13/11/2014, ha trasmesso all'ARPA Lombardia, alla Regione Lombardia e p.c. alla Direzione, il "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo" di cui al punto a) della prescrizione n. A.8 ai fini della sua approvazione. A fronte di tale invio, la Direzione, con nota DVA-2014-40446 del 09/12/2014, ha chiesto di essere informata circa le determinazioni di codeste Amministrazioni.

Con la nota di avvio del presente procedimento (prot. DVA-2016-0014606 del 30/05/2016), inviata anche all'ARPA Lombardia e la Regione Lombardia, la Direzione chiede all'ARPA Lombardia di voler formalizzare l'approvazione del "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo".

CONSIDERATO che la Direzione, con nota prot. DVA-2016-0022149 del 08/09/2016 (acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-2016-003046 del 09/09/2016), ha trasmesso alla Commissione il "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo delle aree di cantiere nelle immediate vicinanze del SIR Cerro di Lambro", inviato dal Proponente, con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4807 del 12/08/2016 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2016-0021636 del 01/09/2016), ad integrazione del Piano di Utilizzo già prodotto per l'intera opera e ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.7.

Con tale nota, inviata anche all'ARPA Lombardia e la Regione Lombardia, la Direzione rammenta infine all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia che le prescrizioni A.7) e A.8) del DM n. 0000242 del 07/10/2014, prevedono che l'Ente Vigilante, ai fini della Verifica di Ottemperanza, sia questa Amministrazione che dovrà esprimersi "previo parere della Regione Lombardia di concerto con ARPA Lombardia" si sollecitano pertanto codeste Regione/ARPA a voler far pervenire le proprie determinazioni al riguardo.

CONSIDERATO che la Direzione, con nota prot. DVA-2016-0024784 del 11/10/2016 (acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-2016-003475 del 13/10/2016), ha trasmesso alla Commissione il "Piano di

Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo”, inviato dal Proponente, con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4991 del 23/09/2016 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2016-0024140 del 04/10/2016), già trasmesso all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia, al fine della preventiva approvazione, con nota prot. REINV/NOCC/MRC/1622 del 13/11/2014.

CONSIDERATO che il Proponente, con nota prot. REINV/NOCC/5364 del 05/12/2016 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2016-0029486 del 05/12/2016 e dalla Commissione con prot. CTVA-2017-000264 del 30/01/2017) ha comunicato che *nel corso dell'anno 2016, si sono svolti gli opportuni incontri di coordinamento tra la scrivente Società e la Regione Lombardia e ARPA Lombardia al fine di consentire l'espressione delle valutazioni di competenza da parte di codeste Amministrazioni.*

Entro la fine del corrente mese, la scrivente Società ultimerà la trasmissione della documentazione necessaria affinché le predette Amministrazioni siano messe a condizione di esprimersi.

CONSIDERATO che la Direzione, con nota prot. DVA-2017-000244 del 09/01/2017 (prot. CTVA-2017-00016 del 09/01/2017), ha trasmesso alla Commissione le comunicazioni che il Proponente ha inviato, ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., alle amministrazioni competenti, in data 16/12/2016, a seguito dell'avvenuto riscontro del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), colonna A di alcuni parametri; in tali comunicazioni sono descritte le misure di prevenzione che verranno eseguite a seguito di tale superamento.

CONSIDERATO che la Direzione con nota prot. DVA-2017-005940 del 13/03/2017 (prot. CTVA-2017-00760 del 14/03/2017), ha trasmesso alla Commissione una relazione integrativa al “Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo” (prescrizione n. A.8) e al “Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo delle aree di cantiere nelle immediate vicinanze del SIR Cerro di Lambro” (prescrizione n. A.7) redatta dal Proponente a seguito del suddetto riscontro del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e inviata con nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/5727 del 23/02/2017 ((acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2017-004835 del 01/03/2017). Nella medesima nota, trasmessa anche all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia, la Direzione *ai fini delle successive azioni di competenza in merito alle verifiche di ottemperanza di cui in oggetto, rinnova all'ARPA Lombardia l'invito, di cui alla nota 14606/DVA del 30.05.2016, a voler formalizzare alla scrivente l'approvazione del “Piano di campionamento delle Terre e Rocce da Scavo” (prescrizione A.8a), nonché della campagna di sondaggi per l'accertamento di eventuali contaminanti a monte e a valle dell'attraversamento del Fiume Lambro, di cui alla prescrizione A.7.*

CONSIDERATO che in riscontro a tale richiesta l'ARPA Lombardia, con nota prot. 55014 del 06/04/2017 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2017-008442 del 07/04/2017 e dalla Commissione con nota prot. CTVA-2017-1298 del 28/04/2017), ha rappresentato la necessità di integrare le indagini preliminari già effettuate dal Proponente con quanto previsto al comma 8 dell'art. 34 del D.L. n. 133 del 12.09.2014, richiedendo altresì che le modalità di attuazione delle attività di verifica siano trasmesse direttamente alla stessa ARPA Lombardia in aderenza a quanto previsto dal medesimo comma.

CONSIDERATO che il Proponente, nelle more della predisposizione di documentazione integrativa richiesta da ARPA Lombardia e dell'espressione del relativo parere, ha richiesto, con nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/6007 del 27/04/2017 (acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2017-010184 del 02/05/2017 e dalla Commissione con prot. CTVA-2017-1312 del 02/05/2017), una temporanea sospensione dell'istruttoria di verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n. A.8 nonché di quella relativa alla prescrizione n. A.7.

CONSIDERATO che la Direzione ha concesso la sospensione delle suddette istruttorie con nota DVA-2017-010382 del 03/05/2017 (acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-2017-1342 del 05/05/2017).

CONSIDERATO e VALUTATO che ad oggi non risulta prevenuta alla Commissione la documentazione integrativa richiesta dall'ARPA Lombardia ne risultano pervenute ulteriori comunicazioni circa le attività di analisi/confronto tra il Proponente e l'ARPA Lombardia.

CONSIDERATO e VALUTATO che ad oggi non risulta pervenuto alla Commissione il parere della Regione Lombardia, espresso di concerto con ARPA Lombardia, in merito alla prescrizione n. A.8, come chiesto ai fini della verifica di ottemperanza di essa.

VALUTATO pertanto che, allo stato degli atti, la prescrizione n. A.8 del Decreto DEC/242 del 07/10/2014 non è ottemperata, in mancanza della documentazione integrativa richiesta dall'ARPA Lombardia e del parere della Regione Lombardia, espresso di concerto con ARPA Lombardia.

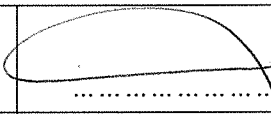
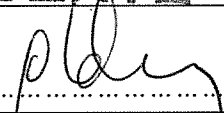

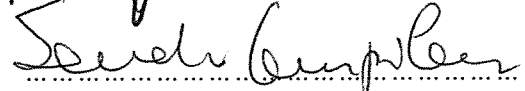
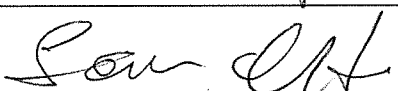
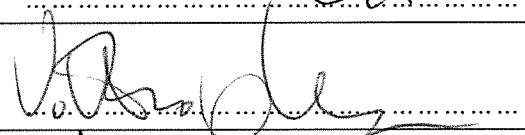
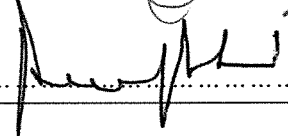
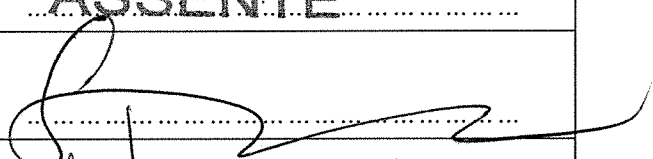
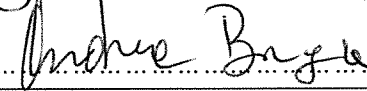
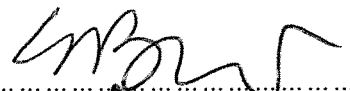
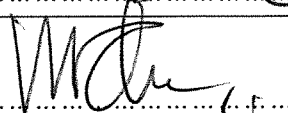
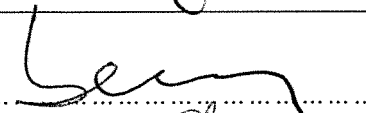
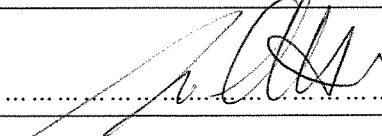
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

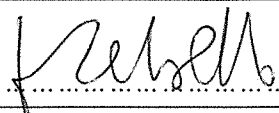
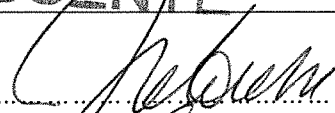
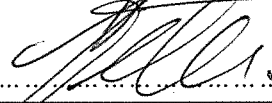
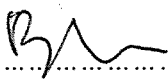
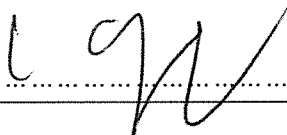
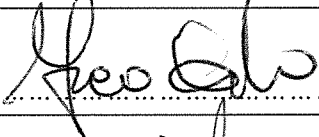
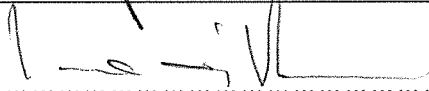
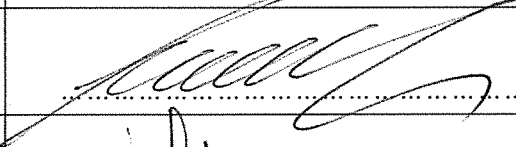
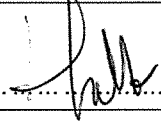
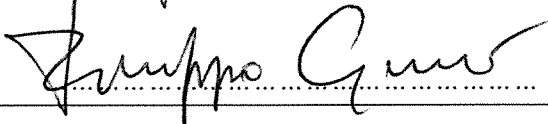

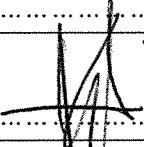
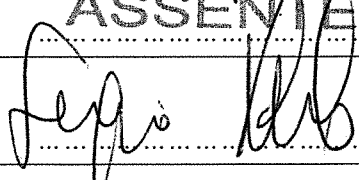
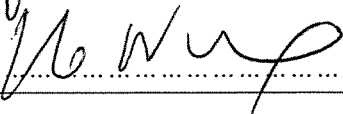
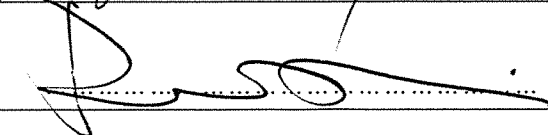


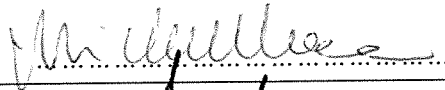
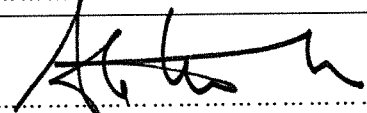
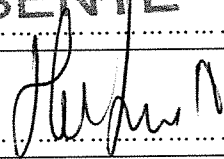

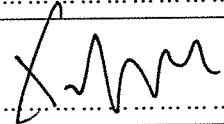
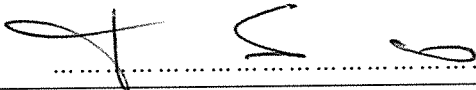

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che allo stato degli atti, la prescrizione n. A.8 del Decreto DEC/242 del 07/10/2014 non è ottemperata, in mancanza della documentazione integrativa richiesta dall'ARPA Lombardia e del parere della Regione Lombardia, espresso di concerto con ARPA Lombardia.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	

Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	

Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	